

# **Archèon – Istituto di Psicologia e Psicoanalisi**

Via Taranto, 114 – 00182 Roma tel. e fax 067020885

## ***Informazioni Generali***

L'Istituto Archèon nasce legalmente nel luglio 1991 come associazione scientifica senza fini di lucro, e si propone la crescita e la diffusione della cultura psicologica e psicoanalitica.

E' stato fondato da un gruppo di colleghi di provata esperienza clinica con formazione prevalentemente analitica, provenienti da altri istituti in cui si erano già occupati di clinica e formazione.

Fin dal suo nascere gli intenti dell'Istituto si sono ispirati al criterio dell'utilità dell'offerta dei servizi proposti in relazione alla domanda emergente dal sociale e più in particolare, in relazione alle istanze-esigenze (spesso nascoste) di tutta la comunità degli psicologi.

Evitando la ripetizione inflazionistica di aprire l'ennesima scuola di formazione o l'iniziativa editoriale di una rivista, abbiamo iniziato ad occuparci di orientamento alla formazione, cercando di aiutare il neolaureato in psicologia o medicina nella "scelta" di un percorso di specializzazione in psicoterapia più personalizzato a "se stesso".

E' nato così il "Centro clinico di orientamento per le scuole di psicoterapia".

## ***Organigramma Dirigenziale***

- dott. Umberto Parisella – Presidente
- dott. Vito Cetraro – Vicepresidente
- dott. Francesco Gangere – Tesoriere

## ***Il Centro Clinico di Orientamento per le Scuole di Psicoterapia***

L'attività del Centro si può certamente considerare l'attività centrale e più rappresentativa dell'Istituto Archèon.

L'orientamento verso il variegato mondo della psicoterapia, però, non deve essere confuso con un mero "sportello informativo" su questa o quell'altra scuola, ma come un'autentica procedura clinica, validata secondo procedimenti scientifici, che tenta di stimare una significativa "affinità" tra la "struttura di personalità" (naturale-culturale) dell'allievo e il "modello clinico" della personalità rappresentativo dei diversi indirizzi di psicoterapia (scuole).

La procedura di orientamento clinico si rivolge, quindi, ai neolaureati in psicologia o medicina che sono intenzionati a specializzarsi in una delle tante scuole di psicoterapia; ma si rivolge anche agli

stessi laureandi che già sanno che “da grandi” faranno gli psicoterapeuti. Sotto il profilo tecnico-metodologico la procedura si articola in 5 momenti, di cui il 2° fondamentale:

1. Colloquio clinico-culturale (rilevazione di una linea di sviluppo tendenziale nel curriculum vitae e curriculum studiorum).
2. Somministrazione di due “Test-questionari” costruiti “ad hoc” per l’orientamento (rilevazione delle strutture psicologiche di base e preferenziali della personalità dell’allievo).
3. Somministrazione di un test di rilevazione della dinamica del processo psichico (introversione-estroversione).
4. Questionario sugli interessi disciplinari dell’allievo (intra-psicologici ed extra-psicologici).
5. Stesura finale di un profilo intellettuale della personalità (naturale-culturale) dell’allievo assimilabile per affinità al modello clinico di personalità di uno dei tanti indirizzi di psicoterapia.

## ***Tre Buoni Motivi per fare l’Orientamento***

*(messaggio rivolto a studenti e neo-laureati)*

### **1. PER RISPARMIARE TEMPO, DENARO ED ENERGIE...**

*(facendo un po’ di storia)* Gli psicologi degli anni ’70 e ’80 (quando la legge sull’albo era una meteora e la formazione post-universitaria un tormentone personale), portano ancora sulla loro pelle le ferite di alcuni “fiaschi” clamorosi nel campo della formazione. Particolarmente gli anni ’70 hanno segnato l’era pionieristica della psicologia con l’apertura nel ’71 dei primi corsi di laurea in psicologia a Roma e Padova. In quegli anni i primi psicologi e solo quelli più fortunati, dopo la formazione universitaria, andavano a “bottega” dal maestro, vissuto come una specie di “guru” detentore delle verità testamentarie della psiche e della psicoterapia. Nel clima della contestazione studentesca, la “scelta” aveva tutto il sapore di una ricerca raddomantica del “sapere-potere occulto” che solo le menti illuminate detenevano. L’inizio del percorso formativo aveva spesso le caratteristiche del fatidico “incontro” di una fortunosa fatalità; ma quando la fatalità non era così fortunata (e ciò spesso accadeva) si continuava comunque nell’impresa sostenuti dalla sola fede/speranza di essere un giorno illuminati (liberati)... tra grossi sensi di frustrazione, ripensamenti, vissuti di tradimento si consumavano rotture dolorose che imponevano ricominciamenti, rifacimenti come ben sanno a loro spese gli psicologi-terapeuti formati in quegli anni.

Dopo la legge 56/89 e la costituzione di un albo professionale, si è gradualmente usciti dalla fase prettamente artigianale; il percorso formativo è ora standardizzato dalla legge, l’offerta formativa centuplicata mentre nel frattempo, la società è radicalmente cambiata.

Nella realtà socio-economica attuale è ormai diventato sempre meno permissibile investire tempo, denaro ed energie in progetti che potrebbero rivelarsi in futuro sbagliati, da qui la crescita della cultura dell’orientamento che si sta espandendo a macchia d’olio nel nostro paese, rivestendo un ruolo d’importanza prioritaria nei vari settori della vita psico-sociale.

### **2. PER ESSERE SICURI DELLA PROPRIA “SCELTA” PROFESSIONALE**

Anche il mondo della psicologia clinica non poteva non risentire degli influssi positivi di

tale cultura ed un servizio di orientamento per gli indirizzi-scuole di psicoterapia, finalmente, ora c'è anche in Italia.

E' stato calcolato che il "tempo lavorativo" occupa circa il 70-80% del tempo totale di ciascun uomo produttivo. In tal senso, risulta basilare non compiere errori grossolani sulla "scelta" della propria futura professione, dal momento che è nelle mani di quest'ultima gran parte della felicità futura di ciascuno.

### 3. **PER IL COSTO ASSOLUTAMENTE PROMOZIONALE DEL SERVIZIO OFFERTO**

Uno spunto di riflessione sulla convenienza di tale proposta: €200 per avere in cambio la sicurezza della professione che si vuole e che si può intraprendere da cui dipenderà gran parte della propria futura felicità ... c'è da pensarci! Come il lettore avrà modo di approfondire nelle altre pagine, il servizio di orientamento si articola in 4 incontri tra colloqui e somministrazione di test. I risultati dell'indagine verranno elaborati sotto forma di dossier personale e costituiranno il profilo intellettuale (naturale-culturale) dell'allievo che risulterà "affine" ad un qualsiasi modello clinico-formativo.

**Il costo assolutamente promozionale è di € 200.**

## ***La Sperimentazione dei Test***

I Test-Questionari sono stati sperimentati e validati con procedure psicometriche su circa 400 soggetti.

Sono pubblicati come validi strumenti di misurazione della "struttura mentale" dell'allievo (studenti e neo-laureati) ai fini dell'orientamento in psicoterapia.

## ***Le Pubblicazioni***

Sono in libreria le due pubblicazioni inerenti all'argomento.

La prima, riguardante la costruzione di una teoria dell'orientamento, ha per titolo:

**ORIENTAMENTO E PSICOTERAPIA: Per un linguaggio clinico "comune" agli indirizzi di psicoterapia nella prospettiva dell'allievo**, Vol. I, Scione editore, Roma, 2002.

La seconda, riguardante la tecnica dell'orientamento, ha per titolo: **ORIENTAMENTO E PSICOTERAPIA: Test-questionari di orientamento per la psicoterapia (T.O.P. 1; T.O.P. 2)**, Vol. II, Scione editore, Roma, 2002.

Entrambi i volumi sono disponibili presso: **LIBRERIA UNIVERSITARIA S.LORENZO**, via dei Marsi 71, 00185 Roma, 06/4452731.

E' possibile leggerne un estratto nell'articolo "LA RELAZIONE EDUCATIVA TRA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO IN PSICOTERAPIA" di Umberto Parisella, pubblicato nella rivista "Formazione e Qualità dell'Assistenza nei Servizi Psichiatrici" della S.I.F.I.P. (relazioni presentate al II congresso nazionale. Castel Madama – RM 28-30 gennaio 1998, edizioni CISU)